

36. RAGUSA PROVINCIA

VITTORIA. Tutto pronto per la vendemmia 2013

Si raccoglie l'uva per il Cerasuolo

DANIELA CITINO

VITTORIA. E' già iniziata la vendemmia nelle contrade dell'area di produzione del Cerasuolo di Vittoria. Assolutamente "scientifica" e assolutamente "tecnologica". Perché della vendemmia del tempo che fu non è rimasta che la storica memoria di quando stuoli di vendemmiatori giungevano in campagna, e dall'alba sino al tramonto, si disponevano a schiera tra i filari raccogliendo grappoli e grappoli d'uva che, riposti nelle gerle, venivano portati a dorso di mulo al palmento.

Oggi, invece, una superba e super-tecnologica macchina vendemmiatrice, utilizzando le sole vibrazioni, fa dolcemente scivolare l'acino nella sua cesta lasciando gli inutilizzabili raspi nella pianta. Vendemmia programmata con estremo rigore, figlia dello studio attento dell'enologo che, solo dopo avere effettuato delle analisi sulla campionatura delle uve, decide i tempi della loro raccolta.

"Nella cultura della vigna è basila-

re tenere conto della qualità che va tenuta sotto controllo perché è tra i filari che nasce il buon vino" spiega Peppinello Iacono che, vigneron a Contrada Bidini con la figlia Gaetana, coadiuvato da una piramide di enologi, dall' universitario naso di un nordico luminare e soprattutto da tanta, tantissima tecnologia, cercherà di portare in bottiglia il miglior Cerasuolo di Vittoria. E non solo.

"Abbiamo già vendemmiato lo Chardonnay che, al momento, è l'unico fermentato, e successivamente raccolto le uve del Grillo e dell'Inzolia" spiega il vigneron vittoriese, "smentendo" così l'assioma che i vitigni internazionali o quelli autoctoni della Sicilia occidentale, come lo è il Grillo, non si possano "sposare" bene con la terra di Contrada Bidini.

"La sperimentazione è diventata un'altra direttiva della vitivinicoltura" aggiunge il vigneron sottolineando che "la cantina è sempre un divenire" a testimonianza che tra felici unioni e divorzi consensuali si consumano le migliori annate vinicole.

Oggi ci si affida alla tecnologia e soprattutto all'esperienza di quei vigneron più esperti in grado di selezionare le uve più adatte e a dettare i tempi per la raccolta dei grappoli migliori



UNO SPLENDIDO FILARE DI UVA PRONTO PER LA VENDEMMIA

"Ora stiamo sperimentando il Petit Verdot e, aspettando di vederne la fermentazione, decideremo se proseguire in questa direzione; invece è certo che estirperemo il Cabernet che non ha dato i risultati sperati".

Mai più vigneron che si fidano solo della propria esperienza, anche quando è il frutto di conoscenze trasmesse di generazione in generazione. "La vitivinicoltura è ormai una scienza perfetta che, utilizzando sofisticatissima tecnologia, come in tutti i settori in cui trova applicazione, è ovviamente in continua tra-

sformazione" sottolinea l'imprenditore vittoriese che applica la stessa "filosofia" anche nella produzione delle arance. Agrumi Dop, a denominazione d'origine protetta, anch'essi diventati figli di un'agricoltura avanzata, moderna, tecnologica che, non togliendo nulla alla smisurata passione e all'amore per la terra, ha solo trovato ottimi alleati per una lunga e prospera vita.

Il resto, è storia, è il passato che viene tranadato di padre in figlio attraverso le foto e i racconti della vendemmia che fu.

VITTORIA

«Un piccolo sforzo per rendere la città un po' più pulita»

VITTORIA. Differenziare i rifiuti è possibile fin da subito, anche a Vittoria, basta solo un piccolo impegno da parte di tutti. A suggerire la soluzione è Carmelo Comisi, appartenente al gruppo "Vittoria... delle finestre rotte", il quale racconta la sua esperienza: "Circa un mese fa, ovvero subito dopo aver saputo che a Vittoria c'è un centro di raccolta nel quale possono essere conferiti materiali di diversa tipologia che



Il suggerimento di Carmelo Comisi del gruppo «Vittoria... delle finestre rotte» per il conferimento dei rifiuti è un appello al senso civico di tutti i cittadini

verranno successivamente riciclati, ho fatto mettere a mio padre tre contenitori nel seminterrato del condominio in cui abito, in modo da permettere a tutti i condomini di gettarvi carta, vetro e plastica. Ora, come mostrano le foto, mio padre ha portato per la prima volta quanto raccolto al Ccr. Se tutti, nei condomini e nelle singole abitazioni - dichiara ancora Comisi - seguissero questa pratica, Vittoria non vivrebbe più il dramma dei cassonetti strapieni e, conferendoli in maniera differenziata, si ridurrebbe notevolmente la mole dei rifiuti destinati alle discariche. Ovviamente questo sarebbe un compito che dovrebbero assolvere quelli che ordinariamente

si occupano della raccolta dei rifiuti, visto che sono pagati dai cittadini proprio per svolgere questo compito. Però, nei periodi di crisi istituzionale e culturale, i cittadini virtuosi sono obbligati a fare dei sacrifici, come ad esempio andare privatamente a conferire i rifiuti differenziati come oggi ha fatto mio padre. Nell'attesa che la Sap inizi a lavorare, noi cittadini di 'Vittoria... delle finestre rotte' sollecitiamo, quanti sentissero l'obbligo morale di farlo, a seguire il nostro esempio". A qualcuno potrà sembrare più che altro una provocazione, ma non si può negare che il senso civico, unito al momento di crisi che tuttri stiamo attarversando, può senz'altro aiutare a rendere le nostre città più pulite e più vivibili.

NADIA D'AMATO

«Bisogna ridare dignità al settore agricolo»

Vittoria. Prende il via oggi la tre giorni di protesta guidata dal Comitato formato da Francesco Aiello



AIELLO CON ALCUNI PRODUTTORI

VITTORIA. Parte questa mattina la tre giorni di protesta organizzata da Francesco Aiello, coordinatore del Comitato Spontaneo Uniti per Vittoria - Cittadini e Produttori in Protesta. Una tre giorni davanti ai cancelli del Mercato Ortofrutticolo di Fanello per rivendicare i diritti ed il rilancio di un comparto ormai con l'acqua alla gola. Quello che presenta l'avvio della protesta è un Aiello sempre più battagliero e l'incipit iniziale è chiaro e senza mezzi termini. "Hanno paura. Hanno paura di una città che nonostante stia morendo, ha la forza di reagire. Hanno paura - tuona l'ex primo cittadino - di uno che ha una piccola associazione. Noi non ci fermiamo e avviamo oggi

questa iniziativa per puntare con veemenza i riflettori su Fanello, zona della città, che ospita lo strumento economico più importante".

Il mercato. Attorno a questa struttura si convogliano diverse figure professionali. "E giunto il tempo - aggiunge Aiello - di ridare dignità al lavoro svolto. La nostra - spiega - è una piattaforma articolata che punta sulla legalità dentro e fuori dal mercato. Rispetto dei prezzi reali, aderenza agli avvisi di vendita, il controllo incrociato sulle fatturazioni. Quale il ruolo della Vittoria Mercati. "Vogliamo capire - chiosa - quando arriverà l'attivazione dei pannelli e del sistema informatico di visualizzazione delle

mercuriali nazionali ed europee dell'ortofrutta. La nostra - conclude Aiello - una piattaforma che pretende risposte concrete dalla politica che è chiamata a decidere e a pronunciarsi. I rimborsi per i danni del ciclone Athos non possono rimanere una tematica indiscussa e che nessuno ha voglia di trattare. Dietro quei soldi ci sono famiglie ed aziende che hanno dato e danno la propria forza lavoro a servizio di un territorio. Ci vuole rispetto per loro e per la loro dignità. La nostra manifestazione vuole essere un richiamo alla dignità perduta. E' tempo di lottare!".

DAVIDE LA ROSA

in breve

MODICA

Dati catastali entro il 30 settembre 2013

a. o.) La comunicazione dei dati catastali identificativi dell'immobile in cui è attivata la fornitura idrica va fatta entro il 30 settembre 2013. Lo ha deciso il dirigente del settore sulla scorta delle indicazioni emerse dopo il recapito dello stampato. Il termine di consegna del modulo, allegato alla fattura idrica per l'anno 2012 a tutti gli utenti della Città, è stato prorogato al fine di rendere più agevole la consegna dello stampato completo in ogni sua parte.

MODICA

Consiglio d'istituto della scuola Santa Marta

a. o.) E' stato organizzato per il 10 settembre, alle 18,30, nell salone del Santuario Madonna delle Grazie, un consiglio d'istituto aperto a tutti i genitori della scuola secondaria di primo grado S. Marta. A tale incontro sono invitati a partecipare i rappresentanti della Pubblica amministrazione per delucidazioni sulla sistemazione logistica degli alunni del plesso S. Marta. La struttura di via Vittorio Veneto è con i sigilli apposti dalla polizia provinciale dallo scorso due agosto, su ordinanza firmata dal Gip, Elio Manenti, e su richiesta del procuratore della Repubblica, Francesco Puleio (nella foto), per gravi carenze strutturali.



SANTA CROCE

Si prepara l'avvio del «Laboratorio di talenti»

a. c.) L'oratorio di Santa Croce Camerina "Monsignor Diquattro" si apre alla nuova avventura stagionale. Per costruire il "Laboratorio di talenti" che saranno protagonisti del grande inverno oratorio, la struttura chiama a raccolta i giovani che vogliono spendersi per essere in prima linea per crescere e divertirsi, all'insegna dell'unità. L'oratorio accoglie tutti coloro che, con competenza e passione, vogliono mettersi in gioco e intraprendere insieme un percorso di formazione. Esiste anche un contatto Facebook di riferimento.



ISPICA

Il maltempo manda in tilt cellulari e collegamenti internet

Poco meno di mezz'ora, rovesci temporaleschi, ma soprattutto spaventosi tuoni e qualche fulmine, domenica notte qualche minuto prima delle ore quattro, tanto spavento in città, un evento difficilmente dimenticabile soprattutto per la potenza dei tuoni che hanno provocato danni. Ieri mattina le sgradite sorprese:

sono andati in tilt molti cellulari e tanti collegamenti internet con i modem fuori uso.

ISPICA

Il Comune aderisce al progetto «Officina delle arti»

g. f.) La Giunta municipale di Ispica, nel corso dell'ultima riunione, ha riscontrato positivamente la richiesta di paternariato tra il Comune di Ispica ed il Gruppo informale denominato «Fbs Group» con sede a Ragusa, avanzata dallo stesso gruppo ibleo. Viene chiamato in causa il progetto presentato sotto la denominazione «Officina delle arti».

SANTA CROCE. Cresce l'allarme sicurezza dopo l'ennesima rissa in pieno centro

«Abbandonati dalle istituzioni»

ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE. Il caso ordine pubblico, a Santa Croce, diventa motivo di scontro politico. Mentre l'amministrazione comunale cerca di stemperare gli animi, chiarendo che episodi del genere ci sono, comunque, sempre stati e che, però, non hanno mai superato la soglia di guardia, il circolo Meridiana, che per primo si è intestato la battaglia, non ci sta. E nel rispedire al mittente ogni tentativo di ridimensionare il fenomeno, così come voluto dalla Giunta lurato, cerca di puntare dritto a quello che, secondo gli attivisti del circolo, è il nocciolo del problema.

Davide Mandarà, in proposito, chiarisce: "L'ennesima rissa, la quarta in quindici giorni, con tanto di feriti, mette in evidenza un fattore. E cioè che è inammissibile che in un paese come Santa Croce, ad alto rischio ordine pubblico e dove la percezione di sicurezza ormai è ridotta al lumicino, non ci sia, durante le ore notturne, la presenza di nessuna delle forze dell'ordine, né tantomeno un presidio, comando o caserma, operativo h24, tale da garantire un tempestivo intervento nel caso ve ne sia necessità. Attendere mezzora o più, in casi del genere o in altri anche più gravi, è un problema che non può più essere sottovalutato".

Il riferimento è all'episodio di venerdì 30 agosto, quando quattro rumeni da un lato e un tunisino dall'altro se le sono suonate di santa ragione, a pochi passi dalla piazza Vittorio Emanuele II. "Per que-

sto motivo - continua Mandarà del circolo Meridiana - chiediamo alle istituzioni competenti, che venga incrementato l'organico del corpo di Polizia municipale, con attribuzione delle funzioni di polizia giudiziaria, e dei Cc della locale stazione, in modo da garantirne l'operatività 24 ore su 24, oltre all'istituzione di un presidio di Polizia di Stato".

Sulla questione, proprio il circolo Meridiana, nei giorni scorsi, aveva tenuto un incontro aperto

alla cittadinanza, alla presenza del deputato regionale Giorgio Assenza, nel corso del quale erano stati illustrati i contenuti di un documento sottoposto all'attenzione dell'amministrazione comunale. Documento nel quale, tra l'altro, si chiede di adottare alcune ordinanze che potrebbero avere un effetto calmierante nei confronti dei numerosi episodi di violenza che si verificano sul territorio cittadino, in alcuni casi fomentati dai fumi dell'alcol. Ecco perché, tra l'altro, si chiede di non somministrare l'alcol dopo una certa ora e di non vendere sostanze alcoliche in bottiglie di vetro considerato l'uso che se ne fa, soprattutto quando si accendono risse e i contendenti, con i colli delle bottiglie stesse frantumate, cercano di farsi giustizia da sé. Una situazione che non può più andare avanti oltre, secondo i responsabili del circolo Meridiana, che hanno sollecitato il sindaco Franca lurato a fare sentire la propria voce con l'adozione di specifici provvedimenti.



PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, SPESSO TEATRO DI RISSE TRA EXTRACOMUNITARI

SANTA CROCE

Tentativo di furto nella notte nella chiesa di San Giovanni

SANTA CROCE. Non hanno rispetto neppure per la sacralità. Ormai i ladri druncoli a Santa Croce Camerina hanno superato ogni limite. Intorno alle 3.30 della notte tra sabato e domenica ignoti si sono intrufolati all'interno della chiesa madre San Giovanni Battista rompendo il vetro ed entrando dalla finestra della canonica, all'altezza di circa 2,50 metri dal lastricato della piazza centrale di Santa Croce, piazza Vittorio Emanuele. Anche un'anta interna di una delle porte d'ingresso che danno sulla piazza è stata trovata diavolta, adagiata ai piedi di un altare poco distante dal varco, rimossa probabilmente per aprire una via di fuga. Cosa i malviventi stessero

cercando non è dato di sapere. Le cassette delle offerte non sono state toccate e nulla è stato portato via dal luogo di culto. Saranno le indagini dei carabinieri, coadiuvati dalla scientifica, a fare piena luce su un episodio che, come è plausibile, ha creato viva sensazione in paese. Le immagini impresse dall'impianto di videosorveglianza della chiesa potranno tornare utili agli inquirenti per fare piena luce sull'episodio. La stessa notte, sempre in centro, a pochi passi dal foro principale, i ladri (gli stessi?) si sono introdotti anche in una parafarmacia e in un centro estetico di viale della Repubblica. I danni sono in via di quantificazione.

A. C.